



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 2, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001 - Rideterminazione della dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali e l'attestazione che dalla stessa non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di rideterminare, a seguito delle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale, la dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale in n. 71 unità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

7



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 6 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., concernente l'organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini, il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo emanate all'art. 6 ter del medesimo decreto legislativo. Inoltre, lo stesso articolo 6, come novellato dal D. Lgs n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

L'art. 6, al comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, prevede la possibilità di rimodulare la dotazione organica in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Tali mutate esigenze, nel contesto regionale, possono essere ricondotte ai recenti interventi normativi in materia di politiche attive del lavoro e di ricostruzione a seguito degli eventi sismici, che hanno interessato la regione Marche nel 2016.

Infatti, stante la necessità di assicurare la piena realizzazione delle politiche governative in materia di "reddito di cittadinanza" e ai fini dell'attuazione dell'art. 1 comma 258 della legge n. 145/2018 e del D.L. n. 4/2019 che prevedono l'assegnazione di risorse finanziarie da destinarsi a tale scopo; con deliberazione n. 870 del 15/07/2019, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno costituire una struttura organizzativa specifica dei Centri per l'Impiego, che consenta di gestire in maniera mirata competenze complesse, armonizzandole nel più ampio sistema regionale del mercato del lavoro, della formazione e delle politiche attive. Da tale contesto origina anche la previsione di una nuova figura dirigenziale deputata alla direzione della nuova struttura. Il complessivo nuovo assetto scaturente da tale DGR avviene in deroga alle limitazioni vigenti in materia di spesa di personale come puntualmente previsto dalla norma sopra richiamata.

Inoltre, con deliberazione n. 636 del 14/05/2018, la Giunta regionale ha dato attuazione alla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 che prevedeva, allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro, il trasferimento alle dipendenze della relativa Regione del personale in servizio presso i centri per l'impiego. Tra il personale trasferito proveniente dalla provincia di Pesaro – Urbino era presente una figura dirigenziale, cui è stato conferito l'incarico di direzione della Posizione di funzione "Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali", con il compito di completare il transito delle competenze e del patrimonio delle attrezzature dalle province alla regione, ai sensi della legge n. 56/2014, nonché di integrare i servizi regionali sul territorio, garantendo una puntuale gestione dei rapporti con gli Enti Locali. Il complessivo nuovo assetto scaturente da tale DGR avviene in deroga alle limitazioni vigenti in materia di spesa di personale come puntualmente previsto dalla norma sopra richiamata.

Sempre nell'anno 2018, con deliberazione n. 1333 del 8/10/2018, la Giunta, al fine di potenziare il ruolo della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, in quanto unico soggetto abilitato a svolgere le procedure di affidamento per le categorie merceologiche individuate dalla normativa contenuta nell'art. 9 del D.L. n. 66/2014, ha istituito apposita Posizione di Funzione denominata "Soggetto Aggregatore", con oneri a carico del soggetto aggregatore ex art. 1 comma 512 della L. 208/2015, in deroga ai limiti assunzionali, finanziato con fondi di cui all'art. 9 comma 9 del D.L. 66/2014.

Con la medesima deliberazione, in seguito agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano a far data dal 24 agosto 2016, la Giunta regionale, allo scopo di consentire una più equilibrata ripartizione dei carichi lavorativi in capo al dirigente del Servizio Protezione Civile –Soggetto Attuatore Sisma 2016, e di assicurare che lo stesso dirigente sia sempre individuabile ed immediatamente operativo in caso di necessità, ha ritenuto opportuno istituire la Posizione Individuale denominata "Supporto all'attuazione delle funzioni tecniche di Protezione Civile – funzioni vicarie", a cui vengono attribuite le competenze di supporto al dirigente del Servizio nell'attuazione delle funzioni tecniche di protezione civile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Infine, il D.L. 189/2016 all'art. 3, comma 1, prevede che le Regioni disciplinino l'articolazione territoriale dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione, nonché la dotazione del personale destinato allo stesso, a seguito di comandi o distacchi da parte delle stesse o di altre Regioni, Province e Comuni interessati, ovvero da parte di altre pubbliche amministrazioni, prevedendo altresì l'assunzione del personale necessario ad assicurare la piena funzionalità dell'USR, con forme contrattuali flessibili. Il medesimo articolo al comma 1 bis stabilisce che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni, per le suddette finalità, non sono computati nei contingenti di cui all'art. 19 commi 5 bis e 6, del D. Lgs n. 165/2001. Alla luce dell'entrata in vigore del D.L. n. 32/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione e seguito di eventi sismici", la Giunta regionale, con deliberazione n. 1187 del 07/10/2019 ha ritenuto opportuno rivedere l'organizzazione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione, prevedendo l'istituzione un totale di n. 5 strutture dirigenziali, con incremento di una unità rispetto all'attuale situazione. Tali nuove assunzioni legate all'emergenza sismica avvengono in deroga alle limitazioni di spesa, come affermato dalla norma sopra richiamata (DL 189/2016 art.3).

Con riferimento ai maggiori oneri da trattamento accessorio derivante dalla suddetta modifica della dotazione organica dirigenziale, si richiama quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 135/2018, convertito nella legge del 2019 n. 12 che testualmente recita: "*comma 1. In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento:*

b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23."

Con deliberazione n. 1085 del 16/09/2019, è stato conferito l'incarico per le funzioni di Direttore dell'ASSAM, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9/1997, in base al quale "*il direttore dell'ASSAM è nominato dalla Giunta regionale, per la durata della legislatura regionale, tra i dirigenti della Regione e degli enti da essa dipendenti, tenendo conto del curriculum professionale, della formazione culturale e dei risultati conseguiti nei precedenti incarichi*"; pertanto il numero di dirigenti di ruolo in servizio presso altri Enti passa da 3 a 4.

Attualmente la dotazione organica della dirigenza è pari a n. 65 unità come definita nella deliberazione di Giunta n. 151 del 24 febbraio 2017.

Le suddette modifiche al contesto normativo e regionale, rendono opportuno adeguare la dotazione organica dei dirigenti della Giunta regionale secondo la seguente tabella:

Ricognizione della DOTAZIONE ORGANICA della GIUNTA REGIONALE	n. unità
Strutture dirigenziali di cui alla DGR n. 151/2017	58
Posizioni dirigenziali istituite a seguito del riordino delle funzioni (Legge n. 205/2017 e D.L. n. 4/2019)	2
Posizione dirigenziale per Soggetto Aggregatore (D.L. n. 66/2014)	1
Posizione dirigenziale a supporto Soggetto Attuatore SISMA 2016	1
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (D.L. 189/2016)	5
Dirigenti del ruolo regionale in servizio presso altri Enti	4
Nuova dotazione organica dirigenza	71

Pertanto la nuova dotazione organica della dirigenza è pari a n. 71 unità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Della presente proposta è stata fornita informativa alle organizzazioni sindacali del comparto e della dirigenza e alla RSU in data 10/10/2019.

Il Comitato di direzione si è espresso favorevolmente sulla proposta nella seduta del 14/10/2019.

Per le ragioni sopra esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Loredana Giannini*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente
(Piergiuseppe Mariotti)

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014

Il Segretario generale
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di 6 pagine di cui ~~2~~ pagine di allegati

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)